

Spett. BIBLIOTECA FARELLIANA

91100

TRAPANI

gruppo III 70% sped. abb. post.

**«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno»** Mt 5, 37

### Una speranza per i giovani disoccupati

Uno degli argomenti centrali del dibattito nelle sedi politiche e tra le parti sociali è quello della problematica dell'occupazione, nel cui ambito assume una caratterizzazione di preoccupante rilievo il nodo dell'occupazione giovanile.

La crudezza delle cifre dice quali aspetti e dimensioni sempre più allarmanti vada assumendo. Nella rilevazione effettuata nell'agosto scorso i giovani iscritti nelle liste di collocamento in Sicilia erano 136.175. Pur depurando la cifra dai fattori statistici fuorvianti (iscritti che sono contemporaneamente studenti o che esercitano un'attività «sommersa») resta il fatto che il totale dei giovani in cerca di lavoro costituisce oltre la metà dei disoccupati siciliani.

Il fenomeno come tutti sappiamo, dura da anni ma oggi

be lontano.

Resta il fatto di una crisi di istruzione professionale che è andata sempre ma che si è andata aggravando man mano che sono andate aumentando le esigenze tecnologiche del mondo della produzione e degli stessi settori della pubblica amministrazione e dei servizi. Penso quindi, sia indispensabile che la Regione offra subito ai giovani una vera opportunità formativa attraverso un programma che tenga conto degli spazi occupazionali prevedibili con una seria indagine nei settori produttivi, nella pubblica amministrazione, nei servizi nell'immediato ed in un futuro assai ravvicinato.

L'obiettivo di un piano formativo di questo tipo cioè dovrebbe essere la preparazione dei giovani disoccupati (e soprattutto dei diplomati e dei

### Gli Assessori della Giunta Nicita



L'assessore Culicchia confermato al lavoro

Il Presidente Nicita ha conferito gli incarichi agli assessori regionali recentemente e letti.

Francesco Parisi (DC-Presidenza), Salvatore Stornello (PSI-Territorio e vice Presidenza), Salvatore D'Alia (DC-Agricoltura) Paolo Mezzapelle (PRI-Cooperazione), Luciano Ordine (DC Beni culturali e P.I.), Nicola Ravida (DC Bilancio e Finanze), Salvatore Lo Turco (PSDI Enti Locali), Francesco Taormina (PLI-Industria), Rino Nicolosi (DC Lavori Pubblici) Vincenzo Culicchia (DC Lavoro), Aldino Sardo Infirri (PSI Sanità) Pietro Pizzo (PSI Turismo e Trasporti).

Non sono stati rieletti il socialista Vincenzo Di Caro e il repubblicano Salvatore Natoli, mentre il democristiano Nicola Ravida ha preso il posto di Santi Nicita eletto Presidente della Regione.

Nella nuova Giunta la provincia di Trapani è rappresentata da tre assessori: Culicchia, Mezzapelle e Pizzo.

### Il fondatore del "Boccone del Povero" P. Giacomo Cusmano agli onori dell'altare

Domenica 31 ottobre, in piazza S. Pietro, Giovanni Paolo II ha elevato agli onori degli altari il siciliano Padre Giacomo Cusmano, presenti con il Cardinale Pappalardo, religiosi e fedeli non solo siciliani, ma anche di altri paesi dove l'opera da lui fondata, il «Boccone del Povero» si è attualmente estesa (Stati Uniti, Messico, Brasile, Zaire).

Giacomo Cusmano era nato a Palemo, nel quartiere dell'Albergheria, il 15 marzo 1834, da famiglia benestante che lo portò alla laurea in medicina. Dopo avere esercitato per 4 anni la professione di medico, si ordina sacerdote ed, durante l'epidemia di colera del 1867, fonda la «Associazione del Boccone del Povero», una sigla che avrebbe dovuto poi animare tutta una serie di iniziative e che traeva origine dal concetto che il povero deve partecipare alla stessa tavola del ricco e mangiare lo stesso boccone.

Dall'Associazione, Padre Cusmano, passò alla fondazione delle due Congregazioni dei Servi e delle Serve dei poveri, agli ospedali, case per anziani poveri e per orfani di ambo i sessi. Morì in fama di santità il 14 marzo 1888.

Di P. Giacomo Cusmano ci si ricorda la virtù evangelica del Collega Nino Barraco, Presidente dei giornalisti cattolici siciliani.

Un giorno quando la storia non sarà più una collezione di furbi di affaristi di predoni allora conosceremo i veri grandi uomini costruttori di pace, di libertà di futuro.

Costruttori di un progetto di giustizia, protagonisti della

vertenza più autentica globale plenaria. La vertenza dell'essere della vocazione più profonda dell'esistenza.

Tra questi uomini cento anni fa in Sicilia, Padre Giacomo Cusmano. Anni tristissimi. Miseria e soprusi. Epidemie e violenze. Impotenza sociale e travaglio di idee. Socialismo, massoneria. Lacerazioni nel clero dentro la Chiesa.

Il medico Cusmano diventa novità di scelta originalità di Mistero sfida di una proposta che è servizio dell'uomo ma è anche servizio di Dio nei fratelli. Altare per gli esclusi gli emarginati.

Gia medico. E perciò professionalità, obiettività, amore per l'esperienza. Egli quindi non perde il suo sacerdozio nel gioco delle parole, nel minuetto delle dispute nell'alibi protestatario. Egli «si perde» tra i più deboli per raccogliere la collera dei poveri e farla arrivare sino a Dio per convincere i ricchi della loro inguaribile povertà.

Profesia della gente di Sicilia non tangelo innocuo evasivo.

Un grido esprime a Palermo il punto di riferimento e di salvezza: «La carità è a San Marco» E San Marco è l'ex convento per l'ammessa chiesa ottonuovo per i poveri dopo estenuanti difficoltà.

Le strade di Palermo e dei paesi. L'intransigenza di un uomo che chiamato «spazzo» Padre Giacomo Cusmano, mendicante per i suoi poveri, guastafeste dei benpensanti e della giustificazione dei gentiluomini.

NINO BARRACO

(segue in ultima)

### La Giornata del Risparmio all'insegna di una migliore efficienza

Il risparmio, nonostante l'inflazione e il dilagante consumismo, rimane una delle virtù del popolo italiano. È stato sottolineato nella ricorrenza della Giornata Internazionale del Risparmio che si è svolta in tutto il mondo il 31 ottobre scorso, precisando che il risparmio rappresenta in Italia il 16 per cento del prodotto nazionale lordo, percentuale che pone l'Italia ai primi posti nella graduatoria mondiale.

Questa virtù degli italiani deve perciò trovare nelle banche che sono le principali depositarie di questi risparmi una migliore risposta alle esigenze della clientela ed una maggiore efficienza dei servizi che oggi si possono avvalere dell'automazione.

In questo senso ci sembra opportuno riportare la dichiarazione rilasciata al «Giornale di Sicilia» dal direttore generale della Sicilcassa dott. Giovanni Ferraro.

La Giornata di Risparmio 1983 coincide per la Sicilcassa con la piena realizzazione di un obiettivo di particolare rilevanza: il completamento della rete teleprocessing dell'Istituto. Dal 31 ottobre, infatti, tutte le 229 dipendenze saranno collegate in tempo reale al Centro elettronico della Cassa che amministra in Sicilia oltre 4.200 miliardi di raccolta e 2.800 miliardi di impieghi.

La rete di teleprocessing, dotata di oltre 460 terminali, consentirà la trasmissione e l'elaborazione in tempo reale di circa 100.000 transazioni giornaliere di sportello e rappresentate in Sicilia un esempio avanzato di sistema informatico bancario per la complessità tecnica e per la rilevante dimensione del progetto che è basato su elaboratori zonali di governo rete e su calcolatori centrali di elevata potenza.

La realizzazione testimonia, quindi la volontà di cogliere le grandi opportunità offerte dall'automazione che in Italia e all'estero è considerata fattore strategico per il miglioramento dell'efficienza e della competitività delle banche. Efficienza e competitività cui il sistema bancario è oggi imperiosamente chiamato da una serie di eventi a tutti noti la riduzione della forbice dei tassi.

GIOVANNI FERRARO direttore generale della Sicilcassa (segue in ultima)

### Nuovo Prefetto a Trapani

Proveniente da Caserta è giunto a Trapani il nuovo Prefetto dott. Gian Franco Vito Colonna.

Nato a Roma nel 1933 e laureato in giurisprudenza è dal 1958 nell'Amministrazione dell'Interno prestando servizio a Pisa, Avellino, Livorno e Milano.

Rivolgendogli un cordiale benvenuto e augurandogli buon lavoro, diamo anche un saluto beneaugurale al suo predecessore dott. Gibilano.

### A CHIANCIANO

## La sinistra democristiana si ritrova

«Il confronto» è stato il tema del Convegno Nazionale organizzato dalla Sinistra della Democrazia Cristiana che si riconosce come Area Zaccagnini.

Ed è stato proprio il leader storico di Ravenna ad aprire i lavori con una relazione introduttiva di grande rilievo politico. Benigno Zaccagnini è partito dall'analisi della sconfitta del 26 giugno della DC non per piangersi su di essa, né per esorcizzarla. Essa rimane presente in tutta la propria gravità. Nessuna volontà di minimizzare ma neppure di abbandonarsi ad isteriche diatribe. È una sconfitta che parte da lontano che

giunge a conclusione di un processo di scollamento e di rifiuto della società civile verso i partiti ed in particolare modo verso quello che ha in questi trent'anni, nel bene e nel male, governato continuamente, logorandosi inevitabilmente, diventando facile identificazione con il sistema di governo per corso da crisi profonda. Zaccagnini ha richiamato all'attenzione di rispondere con lucidità ed onestà alla crisi attuale che non investe soltanto la DC, non essendo stata premiata l'alternativa di sinistra proposta dal P.C.I., non potendosi definire vittoria la esigua avanzata del P.S.I. rispetto alle previsioni ed alle richieste avanzate all'elettorato dal partito di Craxi. Il quasi raddoppio del partito Repubblicano, sfiorando il cinque per cento non può ritenersi un fatto elettorale di grande cambiamento ma una crescita prevedibile delle forze laiche intermedie che rimangono comunque un elemento di appoggio non di fulcro per qualsiasi formazione di maggioranza.

Quindi un voto frammentario, una protesta espressa in negativo per l'assenza di solu-

zioni diverse dal pentapartito, non in positivo come prevalenza di uno schieramento di alternativa, come accade di solito, nelle democrazie occidentali. Ed è questo della democrazia «incompiuta» un punto centrale del dibattito svoltosi a Chianciano perché ad esso è legata l'interpretazione della

linea dell'alternanza richiamata un po' da tutti all'interno dell'area Zaccagnini.

La Democrazia Cristiana non può rinunciare al suo ruolo di grande partito popolare radicato nella società. Per questo Zaccagnini ha richiamato alla considerazione ed al dovere della rappresentanza politica, non rinunciataria, di quella massa popolare che ha rinnovato la fiducia alla DC, esprimendone un consenso che nel particolare momento di crisi acquista significato più importante.

Riferendosi al partito ed alla sua organizzazione, Zaccagnini ha esortato De Mita a continuare con grande determinazione la strada del rinnovamento, ma una esortazione che non sia uno sgravio di responsabilità di tutti caricando l'onere sul segretario politico bensì un richiamo a tutti per che il rinnovamento non riguardi solo «le province degli altri».

Zaccagnini ha riproposto con

PIEREMILIO VASTA Presidente dell'Associazione Culturale «Aldo Moro»

(segue in ultima)

### mobilificio cantù

direzione per la sicilia rione palme tel 23.485 trapani



- consegna franco domicilio località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

# MotelAgip

## al punto giusto del viaggio

Ancona · Bari · Bologna · Brescia · Cagliari · Catania  
 Catanzaro · Cortina · Cosenza · Cremona · Firenze  
 Grosseto · Livorno · Macerata · Macomer · Marsala  
 Matelica · Milano · Modena · Montalto di Castro · Muccia  
 Napoli · Nuoro · Palermo · Pescara · Pisticci · Roccaraso  
 Roma · Sarzana · Sassari · Savona · Siracusa · Spoleto  
 Torino · Trento · Trieste · Udine · Varallo · Verona · Vicenza

MotelAgip

**FIDELITY  
 CARD**  
 tessera  
 multiv. art. agip

In tutta Italia, una catena di 41 moderni alberghi è a portata di auto: i MotelAgip. Tranquillità, assistenza a te e alla tua auto, giusto prezzo e convenienza anche se ti fermi solo per mangiare, per gustare "piatti" regionali, preparati ancora come una volta.

**E con la "Fidelity-Card" tanti, tanti nuovi vantaggi.**

# 31 Ottobre 1983: GIORNATA DEL RISPARMIO

## Cassa Rurale ed Artigiana Xitta

Società cooperativa a responsabilità illimitata  
Fondata nel 1913

Sede Sociale ed Uffici

TRAPANI XITTA - Via Nuova 15/17

Tel. Uffici 32053/32155, Direzione 32122

Agenzia di Città:

Trapani - Piazza Umberto I - Tel. 31666

DEPOSITI AL 30 SETTEMBRE 1983

L. 32.341.000.000

IMPIEGHI AL 30 SETTEMBRE 1983

L. 24.591.000.000

### 1913 - 1983:

settanta anni al servizio della collettività



CASSA CENTRALE  
DI RISPARMIO V.E.  
PER LE PROVINCE  
SICILIANE

Al tuo servizio  
dove vivi e lavori

# BANCA SICULA

cento anni

## 1883 1983

42 SPORTELLI IN SICILIA  
TUTTE LE OPERAZIONI  
E I SERVIZI DI BANCA

un secolo di esperienza  
per una presenza attiva



**BANCA SICULA**  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE TRAPANI

## Banca del Popolo

BANCA POPOLARE  
SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA  
FONDATA NEL 1883

TRAPANI

Sede Sociale e Direzione Centrale in Trapani

- Ha una organizzazione territoriale articolata su tre province, con n. 23 filiali
- E' dotata di un Centro elettronico di elaborazione dei dati, collegato perifericamente a terminali operativi in «tempo reale»
- E' autorizzata alla emissione di «propri assegni circolari»
- E' autorizzata ad intervenire nelle operazioni di commercio con l'estero
- Compie tutte le operazioni di banca
- Dispone di una rete di banche corrispondenti
- Amministra mezzi per circa lire 250 miliardi

DA 100 ANNI AL SERVIZIO  
DELLE LABORIOSE GENTI  
DELLA NOSTRA TERRA

# Poeti nostrani

A leggere le sue poesie si rimane confortati dalla sensazione che tra i suoi versi vive e palpita l'animo sensibile della nostra gente.

Andrea Maiorana compone le sue liriche attingendo alla realtà che lo circonda, dal paesaggio che lo circonda, dalla gente di Bruca, sua abituale residenza, che lo ammira e lo stima. Le sue ottave endecasillabe costituiscono il suo rimare preferito. Un versificare semplice, scarno, pulito, reale. E non a caso ha raccolto e raccolto particolari consensi ogni qualvolta, in abito di modestia, partecipa ai vari premi culturali. Di recente ha partecipato al Premio di Poesia dialettale promosso ed organizzato dalla Sezione «Cultura» di Radio Birgi ed anche in quella circostanza la Giuria non ha potuto sottrarsi alla necessità di attribuirgli il 1° Premio.

La poesia premiata si intitolava «L'omu avaru», una lirica intrisa di critica aspra ed amara contro il taccagno, l'avaro. Dice il P. «Avaru, si' lu stessu di lu mari, ricivi sem pri, num si digni mai!».

Altre opere degne di apprezzamento arricchiscono l'atti-

vità del Maiorana il quale — tra l'altro — vanta una lunga opera di collaborazione al «Po' tu cuntun», il periodico dialettale palermitano che ospitava le migliori firme della poesia dialettale siciliana.

Non ci resta che complimentarci con il Poeta Maiorana ed augurarli tutte le soddisfazioni che merita.

f m s

## Uno studente marsalese affliere del lavoro

Marcello Saladino, allievo del Liceo Classico «Giovanni XXIII» di Marsala, maturato con il massimo dei voti nella scorsa sessione di esami, con un giudizio molto lusinghiero, dopo avere condotto a termine un corso di studi brillante per impegno ed eccellenze nei risultati, segnalato dal Preside del Liceo Classico alla Commissione preposta alla designazione degli «Alfieri del Lavoro» è stato incluso fra i nomi dei 25 Alfieri del Lavoro del 1983 della Repubblica Italiana.

## Il nuovo anno dei medici cattolici

Ha avuto inizio a Trapani il nuovo anno ecclesiale dell'AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiani) con un'es. sembra liturgica tenuta in ve. soavato, nel corso della quale S. E. Rev. ma Mons. Emanuele Romano ha celebrato la Messa con il delegato diocesano per la pastorale sanitaria don Michele A. Crociata.

Durante l'Eucaristia, il Vescovo ha tenuto l'omelia sul tema della testimonianza nella chiesa al medico cristiano per una migliore promozione una-

na del rapporto medico-malato contro le attuali negative tendenze alla burocratizzazione del servizio sanitario e allo smarrimento di identità da parte dell'operatore sanitario.

Subito dopo la celebrazione, il dott. Mario Inglese, presidente diocesano AMCI, ha tenuto ai medici presenti una relazione sul programma di attività svolto nel 1982-83 ed ha prospettato le nuove possibilità di azione e di espansione dell'associazione nel 1983-84.

M G

# DALLA PRIMA PAGINA

## GIORNATA DEL RISPARMIO

si la flessione congiunturale della domanda di credito, l'aumento dei costi di amministrazione, la disintermediazione delle banche da parte di altri organismi finanziari e soprattutto da parte del Tesoro, l'aumento della concorrenza in terribanca che in Sicilia si è particolarmente accentuata.

Nell'ultimo ventennio gli sportelli dell'Isola sono passati da 787 a 1.131 (+44 per cento) con un ritmo di molto superiore alla media nazionale e con una distribuzione delle autorizzazioni che ha ridotto l'incidenza sul totale degli sportelli della Sicilicassa dal 26 per cento al 20 per cento, rispetto al livello del 28 per cento mantenuto dalla Categoria delle Casse di Risparmio in Italia.

Da tutto ciò la scelta per la razionalizzazione delle procedure con ampio ricorso all'informatica al fine di accrescere la produttività, ridurre il costo del denaro e migliorare la qualità che è destinata in futuro a caratterizzare in misura determinante la funzione delle aziende di credito, anche in vista della prossima interconnessione delle reti aziendali di teleprocessing con le reti interbancarie dedicate alla gestione dei pagamenti e delle transazioni.

Ma gli attuali problemi del risparmio e del credito non possono, tuttavia, trovare completa soluzione senza il superamento di alcuni vincoli esterni come lo scarso sviluppo del mercato dei titoli a reddito variabile, la sottocapitalizzazione delle imprese, l'eccessivo indebitamento tanto del settore pubblico quanto del settore privato l'accresciuto rischio di insolvenza che caratterizza l'attuale momento economico, anche nell'ambito regionale e, soprattutto la svalutazione monetaria.

La celebrazione della Giornata del Risparmio deve, quindi, richiamare l'attenzione generale sull'esigenza di salvaguardia del potere d'acquisto della moneta e sulla priorità necessaria della lotta all'inflazione, che costituisce lo strumento principale per la tutela del risparmio familiare, per la stabilità del sistema economico e per lo sviluppo della nostra regione.

## LA SINISTRA DC

estrema convinzione l'ispirazione cristiana del Partito, difendendo la laicità delle scelte politiche ma richiamando alla necessità di guardare di più all'uomo nella sua interezza che soltanto ai suoi interessi economici. Questa cultura della liberazione integrale dell'uomo che si distacca dalla cultura radical socialista del benessere e dei diritti civili è stata ripresa con forti accenti dal Segretario Politico nel proprio intervento. De Mita ha riconfermato le ragioni essenziali della Democrazia Cristiana nella ricchezza della sua tradizione di impegno politico per la promozione umana, rivendicando la radice profonda con una idealità che ha portato nella democrazia politica italiana la cultura dell'umanesimo cristiano. E' proprio da questa coscienza di non essere «un incidente» della storia del nostro Paese che nasce la esigenza di un incontro dialettico costruttivo, di un «confronto» aperto con l'umanesimo marxista e la tradizione laica socialista del Paese. Solo su questa base di incontro si può costruire una democrazia reale che interpreti tutto quanto di vitale c'è nella società italiana.

Il «confronto» quindi non come compromesso di gestione politica del potere ma come continuazione della linea mitea di allargamento delle basi della Democrazia. Alla lealtà verso il governo pentapartito deve essere l'attenzione ed il dialogo con l'opposizione sui grandi temi delle riforme istituzionali, sul necessario con senso allargato per rinnovare le regole del gioco democratico. La sinistra della DC, ha detto Granelli nel suo intervento, ha il compito di elaborare le strade nuove del cammino di sviluppo della democrazia italiana che passa, oggi, attraverso le minori e definite coalizioni ma può domani incontrare di nuovo le grandi coalizioni.

E a Martinazzoli, che nel suo applauditissimo intervento ha sollecitato la DC a guardare avanti oltre la realtà completamente mutata del tempo della solidarietà nazionale, senza attendersi nostalgicamente sul passato ma seminando con fecondità e pazienza lungo la strada del rinnovamento, del dialogo con la società civile, della rifondazione dei comportamenti politici in base alle esigenze di nuova moralità, Granelli ha risposto ricordando che una politica non la si deve proporre e seguire soltanto se trova immediato consenso nell'interlocutore principale perché se il centro sinistra fosse dipeso dai primi giudizi dei socialisti probabilmente non l'avremmo mai avuto. Fu la DC a volerlo e si affermo perché aveva in se una validità.

Se allora la linea del confronto non può essere interpretata come la nostalgica riproposizione della solidarietà nazionale, come tanti giornali hanno artatamente voluto interpretare, la questione comunista sollevata da Zaccagnini rimane un problema vero e serio della democrazia italiana, e giustamente ci si è chiesto a Chianciano, perché la DC dovrebbe delegare gli altri, i laici e i socialisti, al dialogo con l'opposizione comunista se questo confronto politico e da tutti ritenuto

importante?

Ma la politica del confronto non è una contrapposizione dialettica alla politica dell'alternanza del preambolo perché tutte e due sono parole di scarso significato senza i contenuti di una ricerca attenta e di una inevitabile sintesi, come ha osservato De Mita. Occorre invece cercare una nuova direttrice di avanzamento per superare la crisi del sistema dei partiti e di quelli di massa in particolare che risentono della caduta delle tensioni ideologiche. La DC e con vinta che una società moderna, articolata e complessa, non può prescindere dall'apporto e dalla mediazione dei grandi partiti popolari, delegando alle piccole aggregazioni di opinione la sua gestione politica. Occorre però rivedere i modi di essere dei partiti nella società, liberando le istituzioni dall'occupazione in debita fin qui operata, restituendo alla società civile spazi più ampi di movimento e di autodeterminazione. E' necessario cambiare la qualità ed il livello della mediazione sociale contrastando e comprimendo le nuove feconde corporazioni e rivalutando per intero il dovere di scegliere nell'interesse generale. Ed è quello dell'interesse generale dell'uomo, della sua difesa e promozione nella società dei domani, il motivo ideale profondo della DC.

Il dibattito è stato ricco di interventi di alto livello politico e di forte tensione morale, da Rognoni a Bodrato, da Cabras a Scoppola, a Galloni, Bonifacio, Pisanu ed ai numerosi altri oratori che si sono succeduti in una atmosfera di grande interesse che ha richiamato la presenza, nei tre giorni del convegno, di altri leaders della DC. Bisaglia, Piccoli, Fanfani, Gullotti, Colombo Calorosa ed intensa la lettera di saluto ed augurio inviata dal Presidente del Senato Cossiga a Zaccagnini e molto significativa la scelta della composizione del tavolo di presidenza del convegno riservato a Maria Eletta Martini ed a Sergio Mattarella.

Tutti gli invitati laici ed i giornalisti, pur nelle diverse interpretazioni degli interventi a volte, e bene dirlo, alquanto manipolati e travisati dai giornali, hanno avuto modo di osservare una parte importante della DC. Dibattere con alto senso di responsabilità verso tutto il Partito ed il Paese, e sprimendo un contributo di idee, di progettualità, di ricchezza di analisi politiche e di vigore ideale considerevole, proficuo non soltanto per la DC ma per tutta la democrazia italiana. Per cogliere a pieno l'atmosfera vibrante del convegno basta forse richiamare due esortazioni di Zaccagnini particolarmente recepite dalla platea dei presenti: la prima quando ha posto l'accento sulla necessità di ridare un nuovo, più vero significato, all'interno del partito, alla consuetudine di chiamarsi «amicizia» e poi quando, concludendo il convegno, ha invitato tutti, con straordinaria serenità, a continuare fino in fondo, ogni giorno, il proprio dovere di servizio senza scoraggiamenti, con la speranza del cristiano per il quale la Provvidenza si alza sempre «almeno un'ora prima dell'alba».

Per chi ha vissuto questa esperienza un segno certamente rimarrà, lo sforzo deve essere di portare all'esterno, alla sensibilità individuale della gente quei contenuti, quella ricchezza ideale, quella volon-

ta onesta di portare avanti l'Italia uscendo dalla crisi e recuperando le disuguaglianze della dignità umana che spettano a tutti. E' uno sforzo di ripresa di credibilità che va oltre i discorsi e la loro diffusione attraverso i mass media, che investe i comportamenti dei singoli democratici cristiani, a tutti i livelli, perché solo nella testimonianza, nei fatti concreti del quotidiano, c'è modo di essere ancora creduti e la possibilità di essere legittimati a continuare la guida politica del Paese.

## P. CUSMANO

mi mi puiti protagonista dell'uomo, di ogni più piccolo A bele sulla terra

Il suo è un «martirio a sec co», una via crucis dal Ricovero della Quinta Casa a quel cortile lurido fetido, bruciantedi inmetti in Agrigento, da San Cataldo a San Giuseppe Jato.

Egli raggiunge tutti. Tutti quelli che nessuno vuole. La sua carità salva tutti. Non solo. Ma mentre — come al solito, anche oggi — si discuteva se a provvedere ai poveri fosse tenuta l'autorità municipale o quella governativa, egli dimostra agli amministratori della città e lo protesta dinanzi alle autorità ecclesiastiche, la sua moderna concezione di servizio dell'uomo.

Non è il «momentaneo soccorso» quello che intende attuare, quella specie di beneficenza che, mentre carica di «forti cifre» il bilancio del Municipio, non basta d'altra parte a sollevare la condizione dei poveri. Egli vuole la denuncia dei poveri nella carità ma attraverso il lavoro il coinvolgimento di tutti, la forza di uscire dal caso dall'assistenza dalla solidarietà per sperimentare un progetto di vita. Per essere rottura del fatalismo e dell'arroganza dei potenti.

Vuole la liberazione in prospettiva di futuro. La sua so cialità è al di là dell'elemosina del brevariario dei galantuomini. E costruzione di domani. Ed è al di là di una proposta sociologica. Perché è risposta globale a tutto l'uomo, che chiede giustizia nel tempo ma che sopravvive a tutte le vicende del tempo che ha bisogno di risposte superiori alle sue stesse domande.

## IL FARO

via orfane 27 - tel. 22023 91100 trapani

direttore responsabile antonio calcarà

stampato da arti grafiche corrao spa tel. 28324 - trapani

abbonam. annuo lire 5.000 • sostenitore • 10.000 c/c postale 11425915

spedizione in abbonam. postale gruppo III 70%

registrato presso il tribunale di trapani n. 64 del 10 aprile 1959

associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

USPI

# con te

nella vita di tutti i giorni, durante il lavoro, durante il tuo tempo libero il Banco di Sicilia è con te



## Banco di Sicilia

La banca completa che vi invitiamo a conoscere meglio

## STYLMODE

confezioni • abbigliamento • abiti da sposa

Via Barone Sieri Pepoli, 18 - Telefono 47316 - TRAPANI